

Sinibaldo Scorza

1589 Voltaggio 16 Luglio, nasce a Voltaggio da Giovanni e Antonio Scorza, nobili della Repubblica di Genova dal XII secolo, 'Signori di Voltaggio' almeno dal 1347.

1604 Genova Dopo un primo apprendistato presso il pittore locale Bernardo Carosio, si trasferisce a Genova nella casa bottega del pittore aristocratico Giovanni Battista Paggi (1554-1627), che



è anche un raffinato e colto intellettuale.

1613 Genova Si rende indipendente dal maestro e mette su casa in contrada di Luccoli.

1615 Genova 19 febbraio, si sposa con Nicolosina De Ferrari, anche lei nobile di Voltaggio.

1617 Voltaggio Firma e data la pala dell'Immacolata Concezione, oggi all'Oratorio di San Giovanni Battista.

1619 Torino Il Duca Carlo Emanuele I chiama Sinibaldo al proprio servizio come pittore di corte.

1625 Genova, Massa, Roma Allo scoppio della guerra tra Genova e i Savoia (marzo) rientra da Torino, ma viene accusato di lesa maestà per la sua vicinanza con i Savoia. Esiliato a Massa con la famiglia, ha poi il permesso di trasferirsi a Roma.

1627 Voltaggio, Genova Ricevuta la grazia, rientra a Voltaggio dove trova le proprie proprietà bruciate. Molti suoi dipinti e disegni sono perduti. Poco dopo si trasferisce a Genova. Prende casa nel quartiere di Castelletto.

1631 Genova 5 aprile, muore 'da crudelissima febbre assalito' all'apice del successo, quando le sue opere erano richiestissime in tutta Europa. Viene sepolto nella chiesa di San Francesco di Castelletto (distrutta). Il suo allievo Giovanni Battista Carosio si trasferisce a Voltaggio dove prosegue l'attività di pittore.

1656 Voltaggio 4 marzo 1656, nasce Gio. Battista Sinibaldo da Argentina Anfosso ed Erasmo Scorza, figlio di Sinibaldo. La tradizione pittorica della famiglia si rinnova con il nipote del grande pittore. La sua attività si protrae almeno fino al 1697.

Sinibaldo Scorza

1589-1631

Genovese di Voltaggio

a cura di Anna Orlando e Maurizio Romanengo

PINACOTECA DEI CAPPUCCINI
VOLTAGGIO

16 LUGLIO-24 SETTEMBRE 2017

Sinibaldo Scorza, pittore, miniatore, incisore e disegnatore illustre del Seicento, dopo la mostra di Genova presso il Palazzo della Meridiana curata da Anna Orlando, è il protagonista di un'esposizione che gli rende omaggio nel suo paese natale, Voltaggio.

Attraverso la sua opera riscopriamo i luoghi, la natura, la cultura e la storia dell'Oltregiogo e del 'quartiere di Genova negli Appennini'.

Dipinti, disegni, miniature, libri e ceramiche appartenute alla sua famiglia ritornano per la prima volta dopo secoli a Voltaggio.

Col capolavoro giovanile *Cristo servito dagli angeli* di proprietà della Pinacoteca dei Cappuccini che ospita la mostra, sono esposte opere custodite in diverse collezioni private con i suoi soggetti preferiti: Circe, Orfeo e splendidi ritratti di animali.

Sede: Pinacoteca dei Cappuccini, via Provinciale 1, Voltaggio (Al)

Orari: fino al 3 settembre: giovedì e domenica dalle 16 alle 20.

Venerdì e sabato dalle 16 alle 22. 14, 15 e 16 agosto dalle 16 alle 20.

Dal 4 settembre sabato e domenica dalle 16 alle 19

Prezzi: intero € 5 ridotto € 3

L'intero ricavato dei biglietti andrà a favore del restauro di un'opera della Pinacoteca dei Cappuccini.

Per informazioni e visite guidate COMUNE DI VOLTAGGIO

feriali h. 9-12 tel. 010 9601520/214 e L'Arcangelo Associazione ONLUS

tel. 347 4608672 - info@pinacotecadivoltaggio.it

Conferenze aperte al pubblico in Pinacoteca

sabato 22 luglio ore 17, Maurizio Romanengo

"L'Olimpo negli Appennini. Scorza e Voltaggio"

sabato 26 agosto ore 17, Valentina Frascaro

"Disegnare e dipingere nella stanza di Gio. Battista Paggi.

Lesordio genovese di Sinibaldo Scorza"

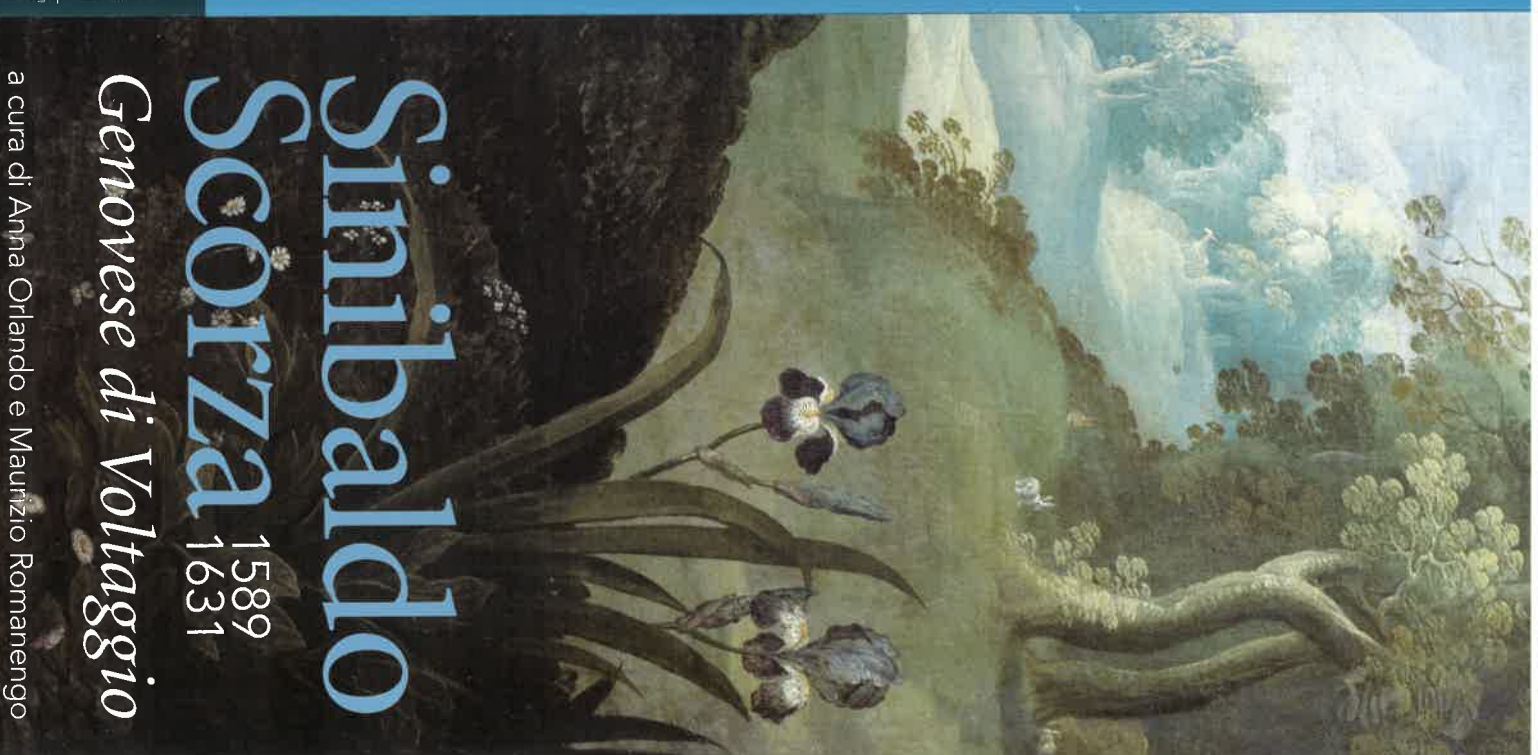
Promossa da
Comune di Voltaggio
Con la collaborazione di
L'Arcangelo

Associazione Ortus
Ben Culturali
Cappuccini Genova

Con il sostegno di
Compagnia
di San Paolo
Fondazione
CRT

Sponsor tecnici
Tono Arte
SAGEP
Pinto-R. Zeta per
RAI e ZETA per
RAI e ZETA per

© Sagep Editori 2017



Sinibaldo Scorza 1589 1631 *Genovese di Voltaggio*

a cura di Anna Orlando e Maurizio Romanengo

Nel 1624, con l'approssimarsi della guerra contro Genova, il principe Vittorio Amedeo di Savoia manda in missione di spionaggio nei territori della Repubblica di Genova l'ingegnere militare Carlo Morello che predispone l'invasione anche grazie a questo disegno.

Sulle orme di Sinibaldo



1. Il Convento dei Cappuccini

Costruito tra il 1602 e il 1604 sul tracciato della rinnovata via della Bocchetta, per due volte è adibito a carcere: durante l'occupazione piemontese del 1625 e durante il periodo napoleonico.

2. Mulino da Basso

Lungo il percorso del Lemme nella prima metà del XV secolo gli Scorza creano un impianto industriale. All'epoca di Sinibaldo comprendeva una ferreria, una segheria e una folla, cioè un

macchinario per la produzione della mezzalana o feltro.

3. Palazzo Scorza Battilana

Dove nasce Sinibaldo il 16 luglio 1589 da Antonia e Giovanni Scorza. È la residenza storica di famiglia. Nel giardino esiste ancora un piccolo edificio che fu lo studio del pittore.

4. La Parrocchia

La chiesa è storicamente legata alla Sinibaldo Scorza, Febbraro, Cracovia, Museo Nazionale, particolare con il ponte dei Paganini.

5. Ponte dei Paganini

Sinibaldo inserisce il ponte dei Paganini nel disegno Febbraro della serie dedicata ai mesi dell'anno conservato al Museo Nazionale di Cracovia in Polonia, insieme ad altri 400 suoi disegni. In un freddo inverno, mentre i voltaggini sono impegnati a festeggiare il carnevale, un gruppo di pellegrini diretti a Genova attraversa il ponte.

6. La 'Casa Gotica'

È l'unico edificio del dazio sopravvissuto. Ai tempi di Sinibaldo palazzi simili presidiavano le vie d'accesso: da Genova e dalla valle Scriva presso il ponte dei Paganini (5), da Gavi poco prima dell'Ospedale (8) e dalla valle Stura e dall'Orba questo.

7. l'Oratorio di san Giovanni Battista

Qui si conserva il dipinto di Scorza raffigurante l'Immacolata Concezione, firmato e datato 1617, che proviene dal convento di San Francesco. Anche l'Oratorio originariamente sorgeva vicino.

8. San Francesco e San Sebastiano

Lungo la via per Gavi sorgevano l'oratorio di San Sebastiano, il convento di San Francesco, poi trasformato in

Ospedale, e l'antico oratorio di San Giovanni Battista.

9. Il castello

Preesistente alla dominazione genovese è progressivamente ingrandito fino al XVI secolo. Strumento per il controllo sulle vie di comunicazione è abbattuto nel 1625 dalle truppe savoiarde.

Voltaggio

XI sec. Il più antico documento che cita il paese è del 1006, dove viene chiamato 'Ulltublo'.

1121 I Genovesi acquistano il castello di Voltaggio, indispensabile alla Repubblica come punto di passaggio verso la Pianura.

1585 La strada della Bocchetta che collega Genova con la pianura passando da Voltaggio è rinnovata acquisendo un ruolo fondamentale per l'economia della Superba.

1625 9 aprile, l'esercito del duca Carlo Emanuele I di Savoia, nella sua guerra contro la Repubblica, incendia il paese.

1716 La confraternita del Rosario

acquista la statua della Vergine di A. Maria Maragliano della Parrocchia.

1821-1853 Il completamento della strada carrozzabile dei Giovi e della nuova ferrovia Torino-Genova porta ad un progressivo abbandono del valico della Bocchetta.

1877-1905 Padre Pietro Repetto da Voltaggio, con il sostegno della Duchessa di Galliera, raccoglie la collezione di dipinti oggi conservati alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Sinibaldo Scorza, *Veduta di Voltaggio*, Cracovia Museo Nazionale.

